



Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Il Direttore Generale

<i>Progetto/Piano/Programma</i>	Secondo Aggiornamento del Piano di gestione delle acque del Distretto dell'Appennino centrale - Ciclo di pianificazione 2022 - 2027
<i>Procedimento</i>	Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'articolo 12, del decreto legislativo n.152/2006
<i>ID Fascicolo</i>	5624
<i>Proponente</i>	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale
<i>Elenco allegati</i>	Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 11 del 26 marzo 2021

✓ Resp.Set: Maggiore A.M.
Ufficio: CreSS_05-Set_06
Data: 13/04/2021

✓ Resp. Div.: Meschini G.
Ufficio: CreSS_05
Data: 13/04/2021

✓ Resp. Seg. DG: Tancredi F.
Ufficio: CreSS
Data: 14/04/2021

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO in particolare l’articolo 12 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., relativo alla Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

VISTO il comma 4 del citato articolo 12, il quale prevede che l'autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

VISTO l’articolo 1 del decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021 che modifica il comma 1 n. 8 dell’articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare cambia la propria denominazione in Ministero della Transizione Ecologica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19 gennaio 2020 al Foglio 206, con il quale è stato conferito al dott. Oliviero Montanaro l’incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo;

VISTO il decreto direttoriale n. 111/CreSS del 25 maggio 2020, registrato dalla Corte dei Conti al numero 2900 del 16 giugno 2020 con il quale al Dott. Giacomo Meschini è stato conferito l’incarico dirigenziale di II fascia di Direttore della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale;

VISTO il decreto dirigenziale n.103 del 31/03/2021 della DG CreSS, registrato dall’Ufficio Centrale del Bilancio al n.89 in data 6 aprile 2021, contenente la Direttiva di III livello sull’attività amministrativa e sulla gestione della Direzione per l’anno 2021;

VISTO l’articolo 6 comma 1 lettera e) della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo” che recita “il Responsabile del procedimento adotta, ove ne abbia la competenza, il provvedimento finale, ovvero trasmette gli atti all'organo competente per l'adozione”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare gli articoli 16 e 17 relativi a “Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali” e “Funzioni dei dirigenti”;

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l’organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 241 del 20 agosto 2019, con cui è stata definita la composizione della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto Ambientale VIA/VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto Ambientale VIA/VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTA l'istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica per il "Secondo Aggiornamento del Piano di gestione delle acque del Distretto dell'Appennino centrale, redatto ai sensi della direttiva 2000/60/CE (Ciclo di pianificazione 2022 - 2027)" (d'ora innanzi PGA), ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, presentata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale (d'ora innanzi Proponente) con nota prot. 7291 del 14 ottobre 2020, acquisita al prot. MATTM-82848 del 16 ottobre 2020;

VISTA la nota prot. MATTM-96090 del 20 novembre 2020, trasmessa dalla Divisione V della Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo (d'ora innanzi Divisione) a tutte le Autorità di Bacino Distrettuali, nella quale è stato comunicato che *“Per i procedimenti non ancora avviati, si rappresenta l'opportunità di consentire che la trasmissione del Rapporto preliminare possa essere svolta dall'Autorità procedente. Tale attività non esclude la previa collaborazione per l'individuazione dei SCA e potrà essere portata a termine dopo l'avvenuta comunicazione circa la procedibilità dell'istanza da parte di questa Direzione”*;

VISTA la nota prot. MATTM-101908 del 4 dicembre 2020, con cui la Divisione ha comunicato la procedibilità dell'istanza suddetta alla Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto Ambientale VIA/VAS (d'ora innanzi Commissione) e trasmesso la documentazione utile ai fini della Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica;

VISTO che, con suddetta nota, la Divisione ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione ed ha comunicato, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge n. 241/90, l'ufficio e il Responsabile del procedimento;

VISTA la nota prot. 8977 del 07 settembre 2020 inviata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale ai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) al fine di avviare la consultazione sul Rapporto Preliminare Ambientale (d'ora innanzi RP), acquisita al prot. MATTM-104790 del 14 dicembre 2020;

PRESO ATTO che il piano presentato è riferibile al comma 2, articolo 6 “Oggetto della disciplina” del decreto legislativo n. 152 del 2006, il quale prevede che *“Fatto salvo quanto disposto al comma 3, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:*

a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV del presente decreto;”;

PRESO ATTO della normativa e delle linee guida comunitarie e nazionali in materia di acque;

PRESO ATTO che il PGA è lo strumento operativo previsto dalla Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro Acque), recepita a livello nazionale dal decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.,

per attuare una politica coerente e sostenibile della tutela delle acque comunitarie, attraverso un approccio integrato dei diversi aspetti gestionali ed ecologici alla scala di distretto idrografico;

PRESO ATTO del precedente provvedimento di esclusione dalla VAS relativo al PGA del Distretto dell'Appennino centrale, emanato con determina direttoriale n. DVA-2015-0006581 del 11 marzo 2015;

PRESO ATTO che l'aggiornamento del PGA oggetto del presente parere, dovrà essere adottato entro dicembre 2021 e inviato alla CE entro marzo 2022;

PRESO ATTO che il presente aggiornamento al 2022 del PGA è stato avviato - nel rispetto delle scadenze fissate dalla Direttiva Quadro Acque (art. 14) - sulla base dei contenuti del suddetto Piano adottato a dicembre 2015 e tenendo conto del quadro aggiornato delle pressioni a scala di distretto, anche in relazione al tendenziale sviluppo demografico in alcuni bacini significativi, e delle risultanze della classificazione "provvisoria" al 2018 dello stato ambientale dei corpi idrici a seguito dell'attuazione del primo triennio del programma delle misure 2016-2018;

PRESO ATTO che il presente decreto riguarda un aggiornamento della precedente versione del Piano di gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale relativo al II° Ciclo e che, pertanto, ricade nella fattispecie definita dalla norma avanti citata (d.lgs. n. 152/2006, art. 6 comma 3) quale "modifiche minori" dei piani e dei programmi per i quali è prevista una verifica di assoggettabilità a VAS;

PRESO ATTO delle osservazioni pervenute ai sensi dell'articolo 12, comma 2 del decreto legislativo n. 152/2006, considerate dalla Commissione nel corso dell'istruttoria e nella definizione del parere;

ACQUISITO al prot. MATTM-33640 del 31 marzo 2021, il parere della Commissione, n. 12 del 26 marzo 2021, costituito da n. 36 (trentasei) pagine, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che l'aggiornamento del Piano di gestione approvato ad ottobre 2016 è stato escluso dalla procedura di VAS, come da determinazione MATTM-DVA-2015-0006581 del 11 marzo 2015, subordinatamente a n. 11 raccomandazioni;

CONSIDERATO che nel RP non sono riportate informazioni relative alle modalità con cui tali raccomandazioni siano state considerate nel I° aggiornamento del Piano approvato né alla loro integrazione nel II° aggiornamento in corso;

CONSIDERATO che, rispetto agli approfondimenti relativi alle tematiche individuate nella proposta del II° aggiornamento del Piano, nel RP di VAS tali argomenti non sono adeguatamente considerati per la valutazione dei possibili effetti che potrebbero avere nel contesto ambientale di riferimento del Piano oggetto di valutazione. Le suddette tematiche sono:

- "Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di Gestione del distretto idrografico dell'Appennino Centrale";

- Problematiche di particolare interesse per il Distretto;

- Bilancio idrico;

- Nuovi strumenti finanziari tra cui il “Piano Invasi” e il “Piano Acquedotti” in cui sono evidenziati gli interventi previsti nell’ambito del Distretto dell’Appennino Centrale;

CONSIDERATO altresì che tale analisi non è presente nei cicli di pianificazione precedenti in quanto le suddette tematiche, nonché gli interventi previsti dagli specifici strumenti attuativi citati, derivano da determinate richieste di approfondimento da parte di soggetti competenti nazionali e comunitari;

CONSIDERATO che nel dettaglio, nel RP non viene data evidenza dell’attuazione del monitoraggio VAS del Piano approvato richiamato nella raccomandazione n. 6 e precedentemente prescritto dall’Autorità competente nel parere motivato DSA-DEC-2010-77 del 01 aprile 2010;

CONSIDERATO, altresì, che la mancanza nel RP di informazioni in merito agli esiti del monitoraggio per il controllo degli effetti ambientali limita l’applicabilità dei criteri correlati alle caratteristiche dei possibili impatti ambientali di cui all’allegato 1 del decreto legislativo n. 152/06 alla luce anche della prescrizione n. 7 del parere motivato dell’Autorità competente per la VAS DSA-DEC-2010-77 del 1 aprile 2010 sul PGA, relativa all’opportunità “...di integrare il Rapporto Ambientale con l’analisi degli effetti sulle componenti ambientali prodotti dalle misure...” che non ha trovato seguito nell’ambito dell’esclusione a VAS del I° aggiornamento del PGA (2015-6581 del 11/03/2015);

CONSIDERATO, inoltre, che nel RP non è dato riscontro delle raccomandazioni dei pareri del 2010 e del 2015 in merito alla revisione del Piano di monitoraggio VAS con specifica richiesta di integrarlo con opportuni indicatori;

CONSIDERATO che nel RP sono riportati i dati sullo stato di qualità dei corpi idrici superficiali relativi al primo triennio di monitoraggio 2015-2017, da cui si evincono percentuali di peggioramento e percentuali rilevanti di corpi idrici per i quali non risultano disponibili i dati;

CONSIDERATO, quindi, che è stata riscontrata una carenza nel RP nell’analisi dell’efficacia delle misure in corso, da attuarsi attraverso il monitoraggio e le sue risultanze e che tale carenza condiziona il processo di Verifica di Assoggettabilità del II° aggiornamento;

CONSIDERATO che nel RP non sono riportate informazioni inerenti le possibili interazioni con i siti Natura 2000 conseguenti l’attuazione delle misure che costituiscono i contenuti dello Studio di Incidenza Ambientale;

CONSIDERATA la necessità che le criticità sollevate dal Pilot n. 9722/20/ENVI vengano prese in carico dall’Autorità di Distretto dell’Appennino Centrale nella stesura del PGA 2021-2027, anche tenendo conto della nota prot. n. 0103206 del 09 dicembre 2020, inviata Direzione Generale per la sicurezza del suolo e dell’acqua di questo Ministero a tutte le Autorità di Distretto;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del procedimento e del Dirigente della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale dott. Giacomo Meschini, di dover provvedere all’adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell’articolo 12 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, per il “Piano di gestione delle acque del Distretto dell’Appennino centrale - Ciclo di pianificazione 2022 - 2027”;

DETERMINA

che il "Piano di gestione delle acque del Distretto dell'Appennino centrale - Ciclo di pianificazione 2022 - 2027" debba essere sottoposto al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica - VAS, secondo le disposizioni di legge vigenti in materia, recependo il parere espresso dalla Commissione, qui allegato, composto da n. 36 pagine, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà comunicato al Proponente e pubblicato integralmente sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni e ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica. Per i soggetti diversi dal proponente destinatario, i suddetti termini di impugnativa, decorrono dalla pubblicazione dello stesso, sul portale delle valutazioni ambientali.

Il Direttore Generale

Oliviero Montanaro

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)